




UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali
Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 14 del 28/05/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Irrigazione

Laddove non si verificano precipitazioni cumulate superiori ai 20 mm nel periodo 14 - 21 maggio, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite in piena produzione.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori o di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it.

Per conoscere i sistemi di rilevamento dell'acqua disponibile e le tecnologie irrigue Canale Emiliano Romagnolo aprirà al pubblico l'area dimostrativa di Acqua Campus il 18 e il 25 maggio.

Al momento attuale i corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue hanno un andamento altalenante a causa dei temporali che continuano ad abbattersi sull'arco alpino e su tutta la pianura padana. I livelli, per quanto variabili, sono alti.

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Culture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA intervenire in pre-raccolta su varietà sensibili con CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo)

o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti)

o FLUOPIRAM (max 2) o PENTHIOPYRAD (max 2), con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid) max 3 trattamenti

o FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) Fenexamid+Fenpirazamine max 3 trattamenti

FLUDIOXONIL+CIPRODINIL (max 1 trattamento)

ANARSIA: presenza di adulti in campo; proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale.

Al superamento della soglia (7 catture per trappola a settimana o 10 in due) intervenire dalla prossima settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o EMAMECTINA (max 2 trattamenti all'anno) o ETOFENPROX (max 2 trattamento, attivo anche per forficule e cimici) o INDOXACARB (max 2 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o THIACLOPRID (max 1 trattamento all'anno, 2 a sud via Emilia se non si utilizzano altri neonicotinoidi, attivo anche per forficule)

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA dalla fase di inizio maturazione in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: : FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo).

oppure FENEXAMID o FENPYRAZAMINE (Fenexamid+Fenpyrazamine max 3 trattamenti)

oppure PYRACLOSTROBYN+BOSCALID o TEBUCONAZOLO+TRIFLOXYSTROBIN (Pyraclostrobin+Tryfloxistrobin max 2 trattamenti) oppure FLUOPYRAM (max 2, Fluopyram+Boscalid max 3).

oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento)

MOSCA catture in aumento. Sulle varietà che sono nella fase di invaiatura, è possibile intervenire con ETOFENPROX (max 1) THIAMETHOXAM (max 1) ACETAMIPRID (max 2 in totale tra Thiamethoxam Acetamiprid)

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale evidenzia un livello di catture leggermente inferiore di Drosophila suzukii rispetto alla scorsa settimana che comunque resta contenuto rispetto alle peggiori annate (6,8 adulti/trappola, media di 12 aziende).

I controlli della settimana confermano la presenza di ovodeposizioni, e danni di lieve entità diffusi sulle cultivar precoci in raccolta. Danni significativi si segnalano solo in casi circoscritti in condizione di elevata pressione ed assenza di interventi specifici.

Le condizioni rimangono favorevoli anche per l'andamento meteo fresco e umido, pertanto si consiglia di mantenere la copertura insetticida limitatamente alle varietà in fase fenologica sensibile (a partire dall'invaiatura) con SPINOSAD (7 gg di carenza max 3 trattamenti, registrato su ciliegio per Cydia molesta) o SPINETORAM (7 gg di carenza max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o CYANTRANILIPROLE (Exirel 2018 MAX 2 TRATTAMENTI, 7 gg di carenza) concesso in deroga per uso eccezionale fino al 29 luglio 2018.

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA si conferma l'evasione di tutte le piogge infettanti con sintomi in campo.

Si consiglia di verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: DODINA (max 3) eventualmente addizionata a ZOLFO.

OIDIO: in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattaenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRYFLOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3

trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

CARPOCAPSA la presenza degli adulti in campo è in calo. Proseguono le ovideposizioni prossime al 100% totale (presenza media 15%) e la nascita larvale (valori medi prossimi all'80%).

Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane, in base agli interventi precedenti, utilizzare larvicidi: VIRUS DELLA GRANULOSI oppure EMAMECTINA (max 2 trattamenti), o FOSMET (max 2 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o SPINETORAM (max 1 trattamento) o SPINOSAD (Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti).

EULIA: il nuovo volo è iniziato o imminente

PANDEMIS: prosegue volo segnalato da modello con valori prossimi al 100%. Le popolazioni in campo restano per il momento sporadiche e contenute. Ovideposizioni medie oltre il 50% e nascita larvale 5-12%.

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie e di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

NECROSI BATTERICA DELLE GEMME: negli impianti solitamente colpiti intervenire da questa fase fino a metà giugno con FOSETIL-AL, eseguendo interventi distanziati di 15 giorni circa.

MACULATURA BRUNA: Sulle piogge della prima settimana di maggio si rileva il primissimo volo conidico (03/05). Il volo è proseguito anche con tutte le piogge successive.

Le temperature sono su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). Dopo le piogge il rischio di volo conidico è molto alto. Sono inoltri già visibili sintomi di maculatura bruna fogliare e i primi spot su frutti. RISCHIO INFETTIVO ALTO

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

TICCHIOLATURA : si confermano nei campi spia le evasioni delle piogge delle giornate tra il 9 e 12 aprile e quelle delle prime due settimane di maggio. Sulle piogge del 21-22 e 23 i voli ascosporici sono stati in evidente calo ma ancora presenti.

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con prodotti copertura utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura: CAPTANO (max 12 trattamenti come somma di

Captano, Ditanon e Mancozeb) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o METIRAM (max 3 trattamenti) o TIRAM (max 8 trattamenti) o ZIRAM (max 2 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad) Questi prodotti sono specifici anche per

MACULATURA BRUNA

In caso di interventi su vegetazione scoperta dopo una pioggia aggiungere DIFECONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo).

CONTARINIA si segnalano diversi casi sul territorio. Una scheda su questo insetto si può visualizzare sul sito del Consorzio Fitosanitario di Modena [cecidomia dei frutti](#)

CARPOCAPSA : la presenza degli adulti in campo è in calo. Proseguono le ovideposizioni prossime al 100% totale (presenza media 15%) e la nascita larvale (valori medi prossimi all'80%).

Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane, in base agli interventi precedenti, utilizzare larvicidi: VIRUS DELLA GRANULOSI oppure EMAMECTINA (max 2 trattamenti), o FOSMET (max 2 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o SPINETORAM (max 1 trattamento) o SPINOSAD (Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti).

EULIA: il nuovo volo è iniziato o imminente

PANDEMIS: prosegue volo segnalato da modello con valori prossimi al 100%. Le popolazioni in campo restano per il momento sporadiche e contenute. Ovideposizioni medie oltre il 50% e nascita larvale 5-12%.

PSILLA presenza di adulti uova e prime neanidi. Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire con ABAMECTINA (max 2 trattamenti) o SPIROTETRAMAT (max 1 trattamento per Psilla, in totale 2 all'anno)

HALYOMORPHA HALYS : in campo si rileva ancora una popolazione difforme. Sono diversi i punti in cui, comunque, la presenza degli adulti risulta importante. Sono state rilevate in campo ovature, forme giovanili e alcuni danni sui frutti.

Si raccomanda pertanto la massima attenzione.

Si raccomanda pertanto la massima attenzione: verificare la situazione aziendale e valutare la necessità d'interventi specifici, eventualmente localizzati sui bordi o sui punti di massima infestazione. Prodotti utilizzabili ACETAMIPRID (max 2 trattamenti) o CLORPIRIFOS METILE (max 1 trattamento 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet)

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 3 trattamenti) o

FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti)

In totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

AFIDE VERDE : al superamento del 3% su nettarine o del 10% su pesche di germogli infestati intervenire da completa caduta petali con : IMIDACLOPRID (max 1 trattamento)

CIDIA MOLESTA : il secondo volo è iniziato. E' in corso la ovideposizione e la nascita larvale è attesa da fine settimana. Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con prodotti ovidici: CLORANTRANIPROLE (max 2) o TRIFLUMURON (max 2) o METOXIFENOZIDE (max 2) Triflumuron + Metoxifenozide max 4 trattamenti

ANARSIA: presenza di adulti in campo; proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale.

Al superamento della soglia (7 catture per trappola a settimana o 10 in due) intervenire dalla prossima settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o EMAMECTINA (max 2 trattamenti all'anno) o ETOFENPROX (max 2 trattamento, attivo anche per forficule e cimici) o INDOXACARB (max 4 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o THIACLOPRID (max 1 trattamento all'anno, Impiegabile a partire dalla II generazione di Cydia molesta)

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutti

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

AFIDE VERDE : dalla completa caduta petali verificare la presenza di almeno il 10% di germogli infestati e intervenire con: ACETAMIPRID o IMIDACLOPRID (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o FLONICAMID (max 1 trattamento) o PIRIMICARB (max 1 trattamento) .

CIDIA FUNEBRANA è atteso il nuovo volo

VITE

Fase fenologica fioritura

Difesa

PERONOSPORA Le precipitazioni del mese di maggio sono state molto difformi sia come distribuzione che come intensità. Sono in evasione le piogge del 21-22-23; presenza in campo sporadica e ancora limitata ma anche su grappolo

Sulle piogge attese per inizio settimana rischio MEDIO, MEDIO-ALTO (soprattutto in funzione della fase fenologica)

Mantenere protetta la vegetazione con prodotti sistemici:

BENALAXIL, BENALAXYL-M, METALAXIL-M, METALAXYL (max 3 trattamenti, 1 con METALAXYL)

o a bassa dilavabilità

AMETOCTRADINA (max 3 trattamenti) AMISULBRON CYAZOFAMID (max 3
Ametoctradina+Amisulbron+Cyazofamid) CIMOXANIL (max3 trattamenti),

DIMETOMORPH, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, VALIFENAL, (in totale max 4 trattamenti)

FLUOPICOLIDE (max 2 trattamenti)

FAMOXADONE (max 1 trattamento) FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN (max 3 tra Famoxadone,
Fenamidone e Pyraclostrobin)

OXATHIPIPROLIN (max 2 trattamenti)

ZOXAMIDE (max 4 trattamenti)

FOSFONATO DI POTASSIO (max 5 trattamenti), FOSETIL AL

OIDIO Presenza dei primi sintomi sulle foglie. Si attende un modesto rilascio ascosporico sulle
piogge attese tra oggi e domani con un rischio MEDIO-BASSO. Ad oggi il potenziale di inoculo
rilasciato è mediamente superiore al 80%

Intervenire preventivamente con BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) CYFLUFENAMIDE (max 2
trattamenti) FENBUCONAZOLO FLUTRIAFOL PENCONAZOLO TETRACONAZOLO CIPROCONAZOLO
DIFECONAZOLO MICLOBUTANIL PROPICONAZOLO TEBUCONAZOLO (Max 3 trattamenti con IBE, 1
con Ciproconazolo Difeconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo) QUINOXIFEN (max 2
trattamenti) TRIFLOXYSTROBIN PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxystrobin Pyraclostrobin Fenamidone e
Famoxadone max 3 trattamenti) SPIROXAMINA (max 3 trattamenti) BOSCALID (max 1
trattamento) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti) (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti)
METRAFENONE (max 3 trattamenti) MEPTYL- DINOCAPI (max 2 trattamenti)

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo. Per la difesa sul territorio di Modena si
conferma l'obbligatorietà di eseguire due trattamenti a partire dal 14 giugno.

Indicazioni dettagliate saranno riportate nel prossimo bollettino

TIGNOLETTA è atteso il nuovo volo

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica 6 foglie - chiusura file

Diserbo

DISERBO POST EMERGENZA In presenza di infestanti emerse effettuare i programmi DMR/ DR con
DFENMEDIFAN+DESMEDIFAN+ETHOFUMESATE

o FENMEDIFAM+/-ETHOFUMESATE+METAMITRON.

Per migliorare l'attività su Poligono arviculare inserire nei programmi di diserbo LENACIL tenendo
conto che questa molecola può risultare aggressiva su bietole stressate.

Su gravi infestazioni di Poligono arviculare inserire già da ora nei programmi di diserbo
TRIFUSULFURON-METHIL diversamente questo prodotto sarà più efficacemente utilizzato
successivamente per Abutilon, Ammi maius, Crucifere sviluppate, ecc.

POST-EMERGENZA (CASI PARTICOLARI):

CUSCUTA PROPIZAMIDE: Intervenire prima che i filamenti parassitizzino le bietole e ripetere dopo 10-15 gg. alle dosi (con formulati al 80%) 0,3-0,4 kg/ ha nel primo intervento; 0,4-0,6 kg/ha nel secondo. Miscibile con DMR o DR.

Non miscelare con clopiralid, non usare olio con alte temperature.

CIRSIUM - RICACCI DI MEDICA: CLOPIRALID 0.8-1 l/ha (con formulati a 100 g/l).

Non impiegare olio bianco, non miscelare con Safari

ABUTILON-AMMI MAIUS TRIFLUSULFURON (40 g/ha ripetere dopo 10-12 gg. Miscibile con DMR o DR.)

GRAMINACEE

CICLOSSIDIM ,FENAXAPROP-P ETILE, QUIZALOFOP-P-ETILE, QUIZALOFOP ETILE ISOMERO D, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

Difesa

CLEONO: in caso di erosioni fogliari causate da adulti sul 10% piante sulle file esterne o con catture di 2 adulti per vaso trappola alla settimana intervenire con ALFACIPERMETRINA, BETACYFLUTRIN, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA , FLUVALNATE, LAMBDACIALOTRINA, ZETACIPERMETRINA.

Con seme conciato Max 3 interventi all'anno con insetticidi escluso B.T

Max 1 intervento all'anno tra LAMBDACIALOTRINA e ETOFENPROX

DELTAMETRINA Max 1 intervento all'anno

BETACIFLUTRIN Max 2 interventi all'anno

FLUVALINATE Max 2 interventi all'anno in pieno campo

CECE

Fase fenologica prefioritura

Difesa

ANTRACNOSI : per il controllo dell'antracnosi (*Ascochyta rabei*) è stata concessa la deroga per l'utilizzo di Ortiva a base di AZOXYSTROBIN, valida fino al 28 maggio 2018. Seguire l'andamento della coltura e trattare con condizioni predisponenti la malattia (umide e piovose) nelle fasi di pre fioritura o alle prime presenze.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica spigatura

MAIS

Fase fenologica emergenza – 2-4 foglie

Diserbo

POST-EMERGENZA PRECOCE (ENTRO 3 FOGLIE)

S-METOLACLOR+MESOTRIONE

TERBUTILAZINA

ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE

ISOXAFLUTOLO+THIENCARBAZONE+CYPROSULFAMIDE

Vincoli TERBUTILAZINA :

utilizzabile solo coformulata con altre sostanze attive al max 750 g/ha di sostanza attiva per anno;
uso in post-emergenza alternativo all'uso in pre-emergenza;

impiegabile su mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais ad eccezione dei terreni torbosi (oltre 2.5 % di sostanza organica) dove questa limitazione non è prevista.

DEROGA valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato AF-X1 2018, contenente la sostanza attiva microrganismo ASPERGILLUS FLAVUS ceppo MUCL54911; su granella di mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine. Impiego consentito fino al 12/09/2018

SORGO

Fase fenologica emergenza

PRE-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni e parzialmente graminacee intervenire con:

PENDIMETALIN +TERBUTILAZINA e/o ACLONIFEN

POST-EMERGENZA PRECOCE (2-4 FOGLIE)

Per il controllo di dicotiledoni e graminacee intervenire con S-METALACLOR+TERBUTILAZINA

POST-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni utilizzare:

DICAMBA +PROSULFURON: dicotiledoni in genere, attivo anche nei confronti di abutilon e ammi maius

2.4D+MCPA: amaranto e chenopodio ai primi stadi di sviluppo, villucchio, equiseti

BENTAZONE: crucifere, persicaria, ombrellifere ecc.

Nota:

Nei trattamenti più precoci (a 3-6 foglie della coltura) può risultare vantaggiosa la miscela S-METALACLOR+TERBUTILAZINA +dicotiledonicida specifico.

Per interventi più tardivi è preferibile utilizzare solo i dicotiledonicidi specifici.

SOIA

Fase fenologica emergenza

Diserbo

PRE-EMERGENZA: principi attivi ammessi:

PETOXAMIDE, PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, CLOMAZONE, S-METALACLOR, METRIBUZIN+FLUFENACET, METRIBUIZIN+CLOMAZONE, BIFENOX (DA FINESTRA)

GUIDA SINTETICA ALL'USO DI QUESTI PRINCIPI ATTIVI:

Petoxamide, Flufenacet e S-metalaclor sono fra loro alternative e hanno una attività prevalentemente graminicida.

Pendimetalin, Metribuzin e Oxadiazon sono prevalentemente dicotiledonici.

Pendimetalin per chenopodio, solano, portulaca;

Metribuzin per amaranto, portulaca, chenopodio, crucifere;

Oxadiazon per chenopodio, amaranto, solano, ombrellifere, composite, cocomero asinino (Ecbalium elaterium). Il prodotto non è sempre perfettamente selettivo in particolare su terreni molto sciolti.

Clomazone risulta attivo sia su giavone che su diverse dicotiledoni in particolare nei confronti di abutilon.

La miscela (pendimetalin+clomazone = Bismark) è preferibile venga addizionata con metribuzin per ottimizzare il controllo di amaranto.

Bifenox pur se registrato anche in pre-emergenza è preferibile utilizzarlo in post-emergenza precoce per il controllo degli amaranti ALS resistenti

Il diserbo di pre-emergenza è un efficace metodo di prevenzione/gestione di popolazioni di amaranto ALS resistenti. Purtroppo non è efficace nei terreni torbosi.

POST-EMERGENZA:

Dicotiledoni e graminacee: IMAZAMOX

Dicotiledoni: TIFENSULFURON, BENTAZONE, CLOMAZONE, BIFENOX

NOTA BENE: Imazamox e tifensulfuron sono entrambi erbicidi ALS non attivi sulle popolazioni di amaranto resistenti a questa famiglia di erbicidi per cui programmi di post-emergenza articolati solo su queste molecole non risultano efficaci dove c'è il problema e creano una pericolosa pressione selettiva.

Preferire strategie tipo : (imazamox+bentazone)+tifensulfuron, Imazamox+bifenox, Bentazone +bifenox, Bentazone e bifenox risultano attivi solo su amaranti ai primi stadi di sviluppo (con interventi precoci) per cui potrebbero servire due interventi di post-emergenza per gestire tutta l'emergenza delle infestanti.

Nel caso ne venga approvato l'uso eccezionale di pyrafluofen si avrà un ulteriore strumento per il contrasto degli amaranti ALS resistenti.

Clomazone in post emergenza offre un valido contributo al controllo delle emergenze scalari di abutilon. Da miscelare agli altri erbicidi.

Graminacee Ciclossidim, Fenaxaprop-p etile, Quizalofop-p-etile, Quizalofop etile isomero D, Propaquizafof, Cletodim

NOTA BENE:

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

Culture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: trapianto

Difesa

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE (ammesse solo formulazioni esca) o LAMBDAIALOTRINA (max 1 trattamento) o TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

BATTERIOSI considerato l'andamento climatico, si consiglia di monitorare gli appezzamenti già trapiantati, per un controllo di eventuali attacchi batterici ascrivibili a *Pseudomonas Syringae* pv tomato (picchiettatura batterica).

Negli appezzamenti più a rischio è possibile effettuare 3 interventi preventivi ad intervalli minimi di 6 giorni con PRODOTTI RAMEICI, ACIBENZOLAR S- METILE (max 4 trattamenti) o BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti)

PERONOSPORA: intervenire NEI CAMPI CON VEGETAZIONE PIÙ SVILUPPATA con:

PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

PROPINEB* o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOAXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

Diserbo

PRE TRAPIANTO.

Intervenire circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine.

Con infestanti emerse GLIFOSATE (max 3 kg/ha con formulati al 30,4% = 360gr/lt di p.a.)

Per evitare problemi di fitotossicità aspettare alcuni giorni prima di trapiantare.

Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali da applicare almeno 7 gg prima del trapianto

METRIBUZIN+FLUFENACET + eventualmente OXADIAZON o PENDIMETALIN per un miglior controllo di solano o ACLONIFEN per crucifere e poligonacee.

METRIBUZIN+FLUFENACET può essere utilizzato nello stesso appezzamento una volta ogni 3 anni.

Oppure in alternativa a Flufenacet si può utilizzare S-METALACLOR miscelato a PENDIMETALIN, ACLONIFEN, OXADIAZON, METRIBUZIN.

Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*)



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola per combattere l'avversità *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato BOTECTOR contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. L'impiego su fragola è consentito dal 8 febbraio 2018 al 7 giugno 2018.
- E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE SUTERRA VMB, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl senecioate* per l'impiego su vite per la lotta contro la Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*), con la composizione e alle

condizioni indicate nell'etichetta autorizzata con decreto del 27 febbraio 2018 valida dal 27 febbraio 2018 al 26 giugno 2018.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'[SCS Entecra](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

OIDIO MONILIA intervenire in questa fase con ZOLFO

ANARSIA: siamo prossimi al 100% del volo con presenza di adulti in campo; prosegue l'ovideposizione (30% media) ed è iniziata la primissima nascita larvale.

Al superamento della soglia (7 catture per trappola a settimana o 10 in due) intervenire dalla prossima settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) .

FORFICULE: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA dalla fase di inizio maturazione in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 interventi) o ZOLFO a dosi ridotte.

AFIDE NERO: in presenza di infestazione intervenire a completa caduta petali ed appena visibile in campo con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

MOSCA catture in aumento. In caso di presenza attivare l'uso di esche attratticide a base di SPINOSAD (Spintor Fly-Tracer Fly).

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale evidenzia un livello di catture leggermente inferiore di Drosophila suzukii rispetto alla scorsa settimana che comunque resta contenuto rispetto alle peggiori annate (6,8 adulti/trappola, media di 12 aziende).

I controlli della settimana confermano la presenza di ovodeposizioni, e danni di lieve entità diffusi sulle cultivar precoci in raccolta. Danni significativi si segnalano solo in casi circoscritti in condizione di elevata pressione ed assenza di interventi specifici.

Le condizioni rimangono favorevoli anche per l'andamento meteo fresco e umido, pertanto si consiglia di mantenere la copertura insetticida limitatamente alle varietà in fase fenologica sensibile (a partire dall'invaatura) con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per Cydia molesta)

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA si conferma l'evasione di tutte le piogge infettanti con sintomi in campo. Si consiglia di verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

CARPOCAPSA la presenza degli adulti in campo è in calo. Proseguono le ovideposizioni prossime al 100% totale (presenza media 15%) e la nascita larvale (valori medi prossimi all'80%).

Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane, in base agli interventi precedenti, con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 trattamenti).

EULIA: il nuovo volo è iniziato o imminente

PANDEMIS: prosegue volo segnalato da modello con valori prossimi al 100%. Le popolazioni in campo restano per il momento sporadiche e contenute. Ovideposizioni medie oltre il 50% e nascita larvale 5-12%.

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature previste non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie e di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLATURA : si confermano nei campi spia le evasioni delle piogge delle giornate tra il 9 e 12 aprile e quelle delle prime due settimane di maggio. Sulle piogge del 21-22 e 23 i voli ascosporici sono stati in evidente calo ma ancora presenti.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO..

MACULATURA BRUNA: Sulle piogge della prima settimana di maggio si rileva il primissimo volo conidico (03/05). Il volo è proseguito anche con tutte le piogge successive.

Le temperature sono su valori ottimali per la sporulazione di Stemphylium (15 – 22; optimum 18-20°C). Dopo le piogge il rischio di volo conidico è molto alto. Sono inoltri già visibili sintomi di maculatura bruna fogliare e i primi spot su frutti. RISCHIO INFETTIVO ALTO

Intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

CARPOCAPSA : la presenza degli adulti in campo è in calo. Proseguono le ovideposizioni prossime al 100% totale (presenza media 15%) e la nascita larvale (valori medi prossimi all'80%).

Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane, in base agli interventi precedenti, trattare con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 trattamenti).

EULIA: il nuovo volo è iniziato o imminente

PANDEMIS: prosegue volo segnalato da modello con valori prossimi al 100%. Le popolazioni in campo restano per il momento sporadiche e contenute. Ovideposizioni medie oltre il 50% e nascita larvale 5-12%.

CONTARINIA si segnalano diversi casi sul territorio. Una scheda su questo insetto si può visualizzare sul sito del Consorzio Fitosanitario di Modena [cecidomia dei frutti](#)

PSILLA presenza di adulti uova e prime neanidi. Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire sulle uova con OLIO MINERALE od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di ACIDI GRASSI (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con Anthocoris nemoralis.

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: dalla fase di scamicatura intervenire in previsione di precipitazione con zolfo o polisolfuro di calcio.

AFIDE VERDE: valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE.

CIDIA MOLESTA : il secondo volo è iniziato. E' in corso la ovideposizione e la nascita larvale è attesa da fine settimana. Ovicida in settimana

ANARSIA: presenza di adulti in campo; proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale.

Al superamento della soglia (7 catture per trappola a settimana o 10 in due) intervenire dalla prossima settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) .

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutto

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

AFIDE VERDE: valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo che possono essere sufficienti a contrastare la presenza del parassita. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad olio.

CIDIA FUNEBRANA è atteso il nuovo volo

VITE

Fase fenologica fine fioritura

Difesa

PERONOSPORA Le precipitazioni del mese di maggio sono state molto difformi sia come distribuzione che come intensità. Sono in evasione le piogge del 21-22-23; presenza in campo sporadica e ancora limitata ma anche su grappolo

Sulle piogge attese per inizio settimana rischio MEDIO, MEDIO-ALTO (soprattutto in funzione della fase fenologica)

Intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO Presenza dei primi sintomi sulle foglie. Si attende un modesto rilascio ascosporico sulle piogge attese tra oggi e domani con un rischio MEDIO-BASSO. Ad oggi il potenziale di inoculo rilasciato è mediamente superiore al 80%

Intervenire preventivamente con ZOLFO o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO O OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo. Per la difesa sul territorio di Modena si conferma l'obbligatorietà di eseguire due trattamenti a partire dal 14 giugno.

Indicazioni dettagliate saranno riportate nel prossimo bollettino

TIGNOLETTA è atteso il nuovo volo

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica 6 foglie – chiusura file

Fertilizzazione

Si ricorda che il quantitativo di azoto da matrice organica previsto per la colture andrebbe distribuito per intero nelle fasi di pre-semina (suddividendolo in un apporto estivo prima delle lavorazioni del terreno ed uno primaverile in pre-semina). Qualora non si fosse riusciti a gestire l'intera fertilizzazione in questi due momenti, programmare la distribuzione delle dosi a

completamento dei quantitativi previsti in contemporanea alle operazioni di gestione delle malerbe entro la fase fenologica 6-8 foglie.

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica spigatura

Controllo infestanti

In presenza di infestanti programmare la strigliatura con la coltura in accettazione; la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

Difesa

SEPTORIA: rischio infettivo elevato. Non ci sono trattamenti indicati per l'avversità. Si rimanda ad una scelta di varietà rustiche resistenti all'avversità.

MAIS

Fase fenologica emergenza – 2 foglie

SORGO

Fase fenologica emergenza

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile. Aumentare il quantitativo del seme al fine di avere maggiore competizione possibile da parte della coltura rispetto alle infestanti

SOIA

Fase fenologica: semina

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: trapianto

Indicazioni agronomiche

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria.

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Difesa

PERONOSPORA BATTERIOSI intervenire NEI CAMPI CON VEGETAZIONE PIÙ SVILUPPATA con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha)

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

Lunedì 04 Giugno 2018 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it